



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO necessario, al fine di poter svolgere i suddetti approfondimenti, disporre, ai sensi dell'articolo 21-*quater*, della citata legge 7 agosto 1990, n. 241, la sospensione dell'Avviso pubblico denominato “#Conciliamo” per un tempo ragionevole necessario allo svolgimento di tali approfondimenti;

DECRETA

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, anche al fine di rimodulare il suddetto Avviso sulla base degli approfondimenti espletati, ai sensi dell'articolo 21-*quater*, legge 7 agosto 1990, n. 241, è disposta la sospensione dell'Avviso #Conciliamo, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia il 26 agosto 2019 (G.U., Serie Generale n. 206 del 3 settembre 2019) sino al 15 dicembre 2019. Detto termine potrà essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia, www.famiglia.governo.it, nella sezione “Avvisi e Bandi”, nonché nella sezione “Pubblicità legale” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, www.governo.it.

Roma, - 3 OTT. 2019

Cons. Ilaria Antonini
Ilaria Antonini



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 19 che stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia *"è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 recante Nomina a Ministro senza portafoglio della prof.ssa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019 concernente Conferimento dell'incarico per le pari opportunità e la famiglia al Ministro senza portafoglio professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019 concernente delega di funzioni al Ministro senza portafoglio professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2019, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro pro tempore per la famiglia e le disabilità datato 30 aprile 2019 e registrato dalla Corte dei conti n. 1114 il 31 maggio 2019, relativo al riparto tra Stato e regioni delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019, ammontanti complessivamente a 94.000.000,00 di euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del suddetto decreto in base al quale parte delle menzionate risorse finanziarie pari ad euro 74.000.000,00 sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale, comprese le azioni di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e s.m.i.;

VISTO l'Avviso pubblico denominato “#Conciliamo” emanato dal capo del Dipartimento delle politiche della famiglia *pro tempore* in data 26 agosto 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 482, lett. n), della legge 30 dicembre 2018, n.145, e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia il 26 agosto 2019 (G.U., Serie Generale n. 206 del 3 settembre 2019), finalizzato al finanziamento di azioni di promozione del welfare familiare aziendale nel contesto dell'ambiente di lavoro, con una dotazione finanziaria pari a 74 milioni di euro;

VISTI, in particolare, gli articoli 3 e 4 del menzionato Avviso, a norma dei quali sono soggetti finanziabili le imprese e le società cooperative “*aventi almeno 50 lavoratori e lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato*”, nonché i consorzi, i gruppi di imprese e le associazioni temporanee di scopo in cui il solo capofila deve possedere il prescritto requisito numerico;

VISTO l'articolo 5, comma 1, dell'Avviso secondo il quale le domande di ammissione al finanziamento devono essere presentate, a pena di irricevibilità, entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 21-*quater*, comma 2;

CONSIDERATO che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento non è ancora scaduto e che, allo stato, non è stata presentata alcuna domanda di ammissione al finanziamento;

CONSIDERATO che, sulla base di nuove valutazioni poste in essere dall'Amministrazione, è emersa la necessità di svolgere approfondimenti e verifiche in merito all'individuazione dell'ambito dei soggetti che possono proporre le domande di finanziamento, al fine di garantire pari opportunità alle imprese nonché assicurare la massima partecipazione all'iniziativa e il più ampio accesso alle risorse disponibili, in coerenza con gli obiettivi stessi dell'Avviso pubblico #Conciliamo, volti al potenziamento, allo sviluppo e all'avvio degli interventi di welfare familiare e aziendale;